

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA

N. U00267 DEL 4 AGOSTO 2026

PROPOSTA N. 1919 DEL 2026

OGGETTO: Concessione di contributo a favore del Comune di Tolfa ai sensi dell'art. 12 del "Regolamento per la concessione di patrocini e contributi da parte dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale", di cui all'allegato A alla propria deliberazione 13 settembre 2022, n. 127 e successive modifiche.

L'anno 2026, il giorno 4 del mese di agosto, alle ore 13.33, presso la sede del Consiglio regionale del Lazio, in Roma – via della Pisana n. 1301 si è riunito l'Ufficio di presidenza così composto:

Componenti:			Presente	Assente	Votazione
Presidente	Antonello	AURIGEMMA	☒	☐	favorevole
Vice Presidente	Giuseppe E.	CANGEMI	☒	☐	favorevole
Vice Presidente	Enrico	PANUNZI	☐	☒	-----
Consigliere Segretario	Fabio	CAPOLEI	☐	☒	-----
Consigliera Segretaria	Micol	GRASSELLI	☒	☐	favorevole
Consigliere Segretario	Valerio	NOVELLI	☒	☐	favorevole

Verbale di seduta n. 25

Con l'assistenza tecnico-giuridica della Segretaria generale dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

N. U00267 del 04/08/2026

Proposta n. 1919 del 04/08/2026

PGC	Tipo Mov.	Capitolo	Impegno / Mod. Accertame nto	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
-----	--------------	----------	------------------------------------	---------	--------------------------

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

1)	P	U0000U01023	2026/703	7.000,00	01.01 1.04.01.02.003
----	---	-------------	----------	----------	----------------------

Trasferimenti correnti a Comuni

COMUNE DI TOLFA

Tipo mov. : PRENOTAZIONE NO DL 36

Copia

L'Ufficio di presidenza

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale del Lazio, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 29 gennaio 2003, n. 3, e successive modifiche;

VISTA la determinazione 24 febbraio 2026, n. A00095 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 21 luglio 2023, n. A00401 e successive modifiche);

VISTA la propria deliberazione 4 settembre 2025, n. U00211 (Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione);

CONSIDERATO che la citata deliberazione n. U00211 del 2025 istituisce i servizi "Amministrativo", "Comunicazione, Supporto organismi di garanzia e consultazione", "Economico-finanziario", "Tecnico";

PRESO ATTO che, ai sensi del punto 2 del dispositivo della citata deliberazione n. U00211 del 2025, le modifiche apportate al Regolamento con la stessa decorrono dal 1° ottobre 2025;

VISTA la propria deliberazione 15 dicembre 2025 n. U00326 (Modifiche al Regolamento di organizzazione, in esecuzione della deliberazione dell'Ufficio di presidenza 3 dicembre 2025, n. U00290 – Atto di indirizzo alla Segretaria generale per la formulazione di una proposta di modifica al Regolamento di organizzazione con riferimento alle strutture organizzative del Consiglio regionale);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 20 giugno 2025, n. D00004 (Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello. Conferimento, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, della l.r. 6/2002 e successive modifiche, dell'incarico di Segretaria generale del Consiglio regionale del Lazio;

VISTA la determinazione 12 maggio 2026, n. A00368 Sig. Fabio Manto. Conferimento dell'incarico di posizione di responsabilità di direzione di unità organizzative (PRUO) connessa alla sezione denominata "Procedure di concessione dei contributi", istituita nell'ambito dell'area "Affari generali" della Segreteria generale");

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 12;

VISTA la legge regionale 15 maggio 1997, n. 8 (Disciplina dei criteri e delle modalità per l'erogazione delle spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale, e per la concessione del patrocinio del Consiglio a favore di iniziative di interesse regionale) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 16 novembre 2015, n. 15 (Soppressione dell'Agenzia regionale per i parchi e dell'Agenzia regionale per la difesa del suolo. Disposizioni varie) e successive modifiche, in particolare, l'articolo 2, comma 8;

VISTO il “Regolamento per la concessione di patrocini e contributi da parte dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale”, di cui all'Allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 13 settembre 2022, n. 127, e successive modifiche, di seguito denominato Regolamento;

VISTO in particolare - nell'ambito della SEZIONE II - Contributi a favore di iniziative di interesse regionale - l'articolo 12 del Regolamento, a termini del quale l'Ufficio di Presidenza può, con motivata deliberazione, concedere contributi, *per iniziative ritenute particolarmente meritevoli ovvero per iniziative contenenti elementi di forte originalità, promozione e comunicazione*, ai soggetti:

- inseriti nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e successive modifiche, e loro articolazioni;
- di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione consiliare 23 dicembre 2025, n. 14 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2026-2028);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (legge di stabilità regionale 2026);

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 13 gennaio 2026, n. U00001 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2026-2028. Approvazione del “Documento

tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 13 gennaio 2026, n. U00002 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2026-2028. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTA la deliberazione dell’ufficio di presidenza 28 gennaio 2026 n. U00025 “Variazioni del bilancio di previsione del Consiglio regionale del Lazio 2026-2028 conseguenti alla riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale di cui alle deliberazioni dell’Ufficio di presidenza U00211/2025 e U00326/2025. Modifiche alla deliberazione dell’Ufficio di presidenza 13 gennaio 2026, n. U00002 – Assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.”;

VISTA la domanda di contributo presentata dal Comune di Tolfa in data 14 luglio 2026, con nota prot. RU n. 19754 del 14 luglio 2026, integrata con nota prot. RU n. 21066 del 27 luglio 2026, che si allega alla presente deliberazione, relativa all’evento denominato “Racconti, maschere e tradizioni dei monti della Tolfa - Viaggio nel folclore tolfetano”;

CONSIDERATO che l’iniziativa in discorso è ritenuta coerente con quanto disciplinato dall’articolo 2 (Ambiti di intervento) del Regolamento;

VISTO il piano previsionale di spesa, allegato alla domanda di contributo, che ai sensi dell’articolo 14, comma 2 del Regolamento, tra l’altro indica “...il costo complessivo dell’iniziativa ...ein modo analitico le voci di spesa e quelle eventuali di entrata, le spese assunte in proprio dal proponente l’iniziativa e le spese coperte da altri soggetti pubblici o privati, il contributo richiesto”;

VISTO l’articolo 14 (Entità dei contributi) del Regolamento e, in particolare, il comma 1, ai sensi del quale “Il contributo per ciascuna iniziativa può essere concesso in misura non superiore al novanta per cento del costo complessivo della stessa”;

CONSIDERATO che da detto piano previsionale di spesa si ricava un costo complessivo dell’iniziativa stimato in euro 10.000,00;

CONSIDERATO che il contributo richiesto per la realizzazione dell’iniziativa in argomento è di euro € 9.000,00;

RITENUTA meritevole di contributo la citata iniziativa, in quanto rientrante tra le fattispecie disciplinate dall’articolo 12 del Regolamento;

VISTA la disponibilità finanziaria e la capienza del cap. U0000U01023 attestata dalla struttura competente;

VISTO l'articolo 22, comma 4, dello Statuto;

VISTO, in particolare, l'articolo 30, comma 3 del Regolamento di organizzazione che dispone la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale delle deliberazioni dall'Ufficio di presidenza;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.) e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 26 e 27;

su proposta del Presidente

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di concedere, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento e in conformità con quanto stabilito dall'articolo 14, comma 1 dello stesso, un contributo al Comune di Tolfa per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Racconti, maschere e tradizioni dei monti della Tolfa - Viaggio nel folclore tolfetano" di un importo pari a euro 7.000,00 (settemila/00), a valere sul capitolo U0000U01023 del bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2026, che dispone della necessaria capienza;
2. di ritenere la presente deliberazione immediatamente efficace;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale;
4. di trasmettere la presente deliberazione alle competenti strutture e di demandare alle stesse ogni successivo e consequenziale adempimento.



COMUNE DI TOLFA
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

P.zza V. Veneto, 12 00059 Tolfa (RM)

Tel. 0766/93901 Fax 0766/9390243

C.F. 83000050589 P.I. 02144561004

Al Presidente
del Consiglio regionale del Lazio
PEC: presidenteconsiglio@cert.consreglazio.it

Deliberazione UdP n. U00267 del 04/08/2026

OGGETTO: *domanda per la concessione di contributi, ai sensi dell'articolo 12 del "Regolamento per la concessione di patrocinii e di contributi da parte dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale", di cui all'Allegato A alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 13 settembre 2022, n. 127.*

La sottoscritta Bentivoglio Stefania, nella propria qualità di rappresentante legale del *Comune di Tolfa*, chiede che la presente domanda di contributo sia ammessa a finanziamento, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento indicato in oggetto, per la realizzazione dell'iniziativa denominata *Racconti, Maschere e Tradizioni dei Monti della Tolfa - Viaggio nel folclore Tolfetano*, così come descritta nella scheda progetto e nella documentazione allegata e, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti per effetto di provvedimenti emanati in base a dichiarazioni non veritiere, richiamate e disposta rispettivamente dagli articoli 75 e 76 dello stesso d.P.R. 445/2000 e successive modifiche,

DICHIARA

- a) che la scrivente Amministrazione Pubblica è ricompresa tra quelle indicate all'articolo 10 del Regolamento;
- b) che l'iniziativa per la cui realizzazione si richiede il contributo:
 - b.1 rientra tra le finalità istituzionali della scrivente Amministrazione Pubblica;
 - b.2 rientra in uno degli ambiti di intervento di cui all'articolo 2 del Regolamento e, in particolare, in quello/i di cui al comma 1, lettere A,B,C e O dello stesso;
- c) di essere consapevole del fatto che, ai fini della concessione del contributo, la presente

domanda deve essere presentata, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del Regolamento, almeno quindici giorni prima della data di avvio dello svolgimento dell'iniziativa e che, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, dello stesso, può essere richiesta, entro il termine perentorio di tre giorni antecedenti alla data prevista per l'avvio dell'iniziativa, una modifica delle date di svolgimento della stessa, motivandone la necessità;

d) che conformemente con quanto disposto dall'articolo 13, comma 2, del Regolamento, l'iniziativa non deve essere finalizzata alla beneficenza ovvero già stata oggetto di domanda di contributo diretta alla Giunta regionale;

e) di essere consapevole del fatto che:

Deliberazione UdP n. U00267 del 04/08/2026

e.1 in caso di concessione del contributo, le spese per la realizzazione dell'iniziativa possono essere intestate a soggetti diversi dalla scrivente Amministrazione Pubblica esclusivamente al verificarsi delle fattispecie di cui all'articolo 15, comma 2, lettere a) e b), del Regolamento;

e.2 in presenza della fattispecie di cui all'articolo 15, comma 2, lettera a), occorre allegare alla presente domanda:

- l'atto costitutivo e lo statuto dei soggetti affidatari della realizzazione dell'iniziativa;
- atti o provvedimenti amministrativi da cui desumere che il soggetto affidatario abbia un rapporto diretto, solido e stabile da almeno due annualità con la scrivente Amministrazione;

f) di aver preso visione del Regolamento e, in particolare, dei seguenti articoli:

f.1 articoli 15, comma 1 e 16, rispettivamente in materia di spese ammissibili e non ammissibili;

f.2 articolo 18 (Rendicontazione ed erogazione del contributo) e, in particolare:

- dal comma 2 che specifica la documentazione di rendicontazione da produrre e stabilisce che la stessa deve essere trasmessa entro il termine perentorio di 90 giorni successivi alla conclusione dell'iniziativa;
- dal comma 3, in merito alla riduzione proporzionale del contributo concesso nei casi in cui la spesa complessivamente ed effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile, risulti inferiore a quella complessivamente dichiarata in sede di presentazione della domanda;

g) che il Consiglio regionale è sollevato da ogni pretesa di responsabilità verso terzi, per fatti connessi all'iniziativa.

La presente domanda di contributo è:

1. inviata corredata dalla Scheda progetto e dagli ulteriori documenti richiesti al

paragrafo n. 4 dello stesso;

2. compilata su carta intestata della scrivente Amministrazione Pubblica, timbrata e firmata dal sottoscritto nella propria qualità di rappresentante legale della stessa, nonché completamente e integralmente riproduttiva del modello di domanda pubblicato sulla sezione denominata "patrocini e contributi" della homepage del sito web istituzionale del Consiglio regionale del Lazio, non potendo ad esso essere apportate modifiche;
3. indirizzata al Presidente del Consiglio regionale del Lazio e trasmessa al seguente indirizzo di posta elettronica: presidenteconsiglio@cert.consreglazio.it

Deliberazione UdP n. U00267 del 04/08/2026

Tolfa, 14 luglio 2026

SCHEDA PROGETTO

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

- 1.a Denominazione: *Comuni di Tolfa*
1.b C.F. 83000050589 P.IVA 03144361001
1.c Sede legale:

1.d Indirizzo *Finca Vittorio Veneto 12 CAP 00059*

Comune *Tolfa* Provincia *Rm*

Deliberazione UdP n. U00267 del 04/08/2026

- 1.e Referente responsabile dell'iniziativa:
Cognome *Scattolonio* Nome *Stefania*
Tel. :
PEC *scattolonio@comunitatolfa.it*
Tel. fax:

2. DATI RELATIVI ALL'INIZIATIVA

- 2.a Titolo: *Racconti, Maschere e Tradizioni del Centro della Tolfa - Maggio nel
centro Tolfetano*
2.b Data di avvio: *12/09/2026*
Data di conclusione: *13/09/2026*
2.c Luogo di svolgimento:
Comune *Tolfa* Provincia *Rm* CAP *00059*
2.d Sintetica descrizione:
Iniziativa culturale dedicata alla valorizzazione del patrimonio immateriale del
territorio tolfetano attraverso racconti dialettali, maschere zoomorfe tradizionali,
musica popolare, giochi in legno itineranti e percorsi narrativi nel centro storico.
2.e Modalità di realizzazione e soggetti coinvolti nell'iniziativa, anche in termini di
concorso al finanziamento (precisare anche se la realizzazione dell'iniziativa è affidata a
uno dei soggetti di cui all'articolo 15, comma 2, lettere a) e b), del Regolamento):
☒ il beneficiario realizza l'iniziativa autonomamente;
☐ il beneficiario si avvale dell'affidamento di cui all'art. 15, comma 2, lettera a), del
Regolamento *Specificare nominativo dell'Associazione/Comitato, il codice fiscale
e il numero di via del luogo rappresentato ed il numero iscrizioni al R.M.T.T.*
☐ il beneficiario si avvale dell'affidamento di cui all'art. 15, comma 2, lettere b), del
Regolamento

2.f Livello dell'iniziativa: Comunale ☐ Provinciale ☐ Regionale ☒ Nazionale ☐

2.g Descrivere le ragioni e/o le condizioni e/o gli elementi che, secondo il soggetto richiedente, portano a ritenere che l'iniziativa sia riconducibile all'articolo 12, del regolamento (*a titolo esemplificativo: i motivi di radicamento sul territorio, i caratteri di continuità e ricorrenza, gli elementi di forte originalità, di promozione e comunicazione tali da assicurare sia un elevato livello di visibilità mediatica, che una forte attrattiva e supporto all'economia locale ecc.*): Il progetto ha lo scopo di divulgare e tramandare storie antiche della tradizione del nostro territorio, storie che i nostri padri raccontavano ai loro figli. Valorizzare il patrimonio folclorico dei Monti della Tolfa attraverso narrazioni, musica e tradizioni popolari e valorizzare il dialetto tolfetano come "lingua degli affetti" e "DNA della nostra identità". Rafforzare il senso di comunità e l'identità culturale locale.

Il progetto contribuisce in modo significativo anche alla valorizzazione culturale, turistica e artigianale del territorio, promuovendo le sue peculiarità tipiche: tradizioni artigiane, produzioni locali, saperi antichi, elementi paesaggistici e culturali che caratterizzano i Monti della Tolfa. L'evento diventa così un volano per la promozione integrata del territorio, rafforzando l'attrattiva turistica e sostenendo le realtà produttive e associative locali.

L'evento si articola in un percorso culturale diffuso nel centro storico, con narrazioni dialettali, esibizioni di maschere zoomorfe, musica popolare itinerante, giochi tradizionali in legno e performance artistiche ispirate alle tradizioni dei Monti della Tolfa. Gli obiettivi del progetto sono il rafforzare il senso di comunità e l'identità culturale locale, promuovere la partecipazione intergenerazionale, coinvolgendo bambini, famiglie, anziani, scuole e associazioni. Valorizzare il centro storico attraverso percorsi itineranti e animazioni diffuse e promuovere il turismo culturale e la conoscenza delle tradizioni locali, promuovere il turismo culturale e la conoscenza delle tradizioni locali; sostenere e rendere visibili le peculiarità artigianali e culturali del territorio, integrando patrimonio immateriale e sviluppo turistico sostenibile.

2.h Descrivere il piano di comunicazione: La manifestazione verrà promossa e divulgata attraverso diversi sistemi/canali di informazione e comunicazione su quotidiani tradizionali e quotidiani on-line. L'evento viene inoltre pubblicizzato anche attraverso una Campagna di Social Media Marketing sulla piattaforma Facebook per garantire un elevato ritorno.

Vengono distribuiti volantini e affissi manifesti in tutto il comprensorio con grafica specifica per quanto riguarda le inserzioni e il materiale cartaceo.

2.i Numero di edizioni svolte negli ultimi 10 anni:

3. DATI BANCARI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

- 3.a Banca di appoggio INTESA SANPAOLO
- 3.b Conto corrente intestato a COMUNE DI TOLFA
- 3.c Codice IBAN relativo al conto di tesoreria unica presso la Banca d'Italia
IT92 P030 6939 0441 0000 0046 012

4. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE:

- 4.a Relazione dell'iniziativa, contenente una descrizione dettagliata e compiuta della stessa;
Deliberazione UdP n. U00267 del 04/08/2026
- 4.b **Quadro previsionale di spesa** dell'iniziativa contenente il costo complessivo della stessa, l'indicazione analitica delle voci di spesa e di quelle eventuali di entrata, le spese assunte in proprio e quelle coperte da altri soggetti pubblici o privati, l'ammontare del contributo richiesto al Consiglio regionale¹;
- 4.c **Cronoprogramma** dell'iniziativa, salvo che la stessa si svolga in una sola giornata;
- 4.d **Atto amministrativo** del soggetto richiedente di approvazione dell'iniziativa oggetto della domanda di contributo, nelle sue diverse articolazioni (tecnica, amministrativa, finanziaria), e dei documenti ad essa correlati di cui al presente paragrafo;
- 4.e **Fotocopia del documento di identità** del legale rappresentante.
Tutti i predetti documenti devono essere timbrati e sottoscritti dal rappresentante legale del soggetto richiedente il contributo.

5. INFORMAZIONI E CONSENSO RELATIVI ALLA PRIVACY

I dati e i documenti forniti o acquistati, compresi eventuali fotografie e filmati, saranno oggetto di trattamento in forma cartacea ed elettronica nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza (d.lgs. 196/2003 e ss.mm.) e saranno utilizzati unicamente per le attività proprie del procedimento a cui si riferiscono (istruttoria delle domande, procedura di liquidazione/pagamento, pubblicazioni ex artt. 26 e 27 d.lgs. 33/2013 e ss.mm., attività di comunicazione istituzionale, ecc.). Eventuali documenti,

¹Al riguardo, si evidenzia che ai sensi del Regolamento:

- il "contributo per ciascuna iniziativa può essere concesso in misura non superiore al novanta per cento del costo complessivo della stessa" (articolo 14, comma 1);
- per ciascuna iniziativa il totale dei contributi ricevuti, ai sensi del Regolamento e da soggetti pubblici o privati, non può essere superiore al costo complessivo dell'iniziativa, a pena di decadenza del contributo concesso (articoli 14, comma 3 e articolo 19, comma 1, lettera c) del Regolamento);
- la spesa complessivamente ed effettivamente sostenuta, documentata e ritenuta ammissibile, dovrà essere almeno pari alla spesa prevista e dichiarata in sede di preventivo al momento della presentazione della domanda; diversamente si procederà ad una riduzione proporzionale del contributo concesso (articolo 18, comma 3 del Regolamento).

fotografie e filmati potranno essere utilizzati per pubblicazioni in occasione di seminari e convegni organizzati dal Consiglio regionale per promuovere e pubblicizzare le proprie attività istituzionali. Il soggetto beneficiario potrà esercitare in ogni momento i diritti ex d.lgs. 196/2003 e ss.mm., secondo quanto previsto dagli articoli 7 e seguenti dello stesso, e quindi la possibilità, tra l'altro, di conoscere i dati trattati, di ottenerne la cancellazione, la rettifica, l'aggiornamento e l'integrazione nonché di opporsi al loro utilizzo.

Il/la sottoscritto/a, pertanto, nella propria qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente, esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda di contributo e nei documenti ad essa allegati, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al d.lgs. 196/2003 e ss.mm.

6. ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Deliberazione UdP n. U00267 del 04/08/2026

Eventuali istanze di accesso ai documenti amministrativi relativi al presente procedimento possono essere presentate, ai sensi della normativa vigente in materia, in forma telematica al seguente indirizzo e-mail: protocollotolfa@legalmail.it

Tolfa, 14.8.2026



COMUNE DI TOLFA
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

P.zza V. Veneto, 12 00059 Tolfa (RM)
Tel. 0766/93901 Fax 0766/9390243
C.F. 83000050589 P.I. 02144561004

“Racconti, Maschere e Tradizioni dei Monti della Tolfa – Viaggio nel Folclore Tolfetano”

Deliberazione UdP n. U00267 del 04/08/2026

Descrizione generale del progetto

Il progetto “Racconti, Maschere e Tradizioni dei Monti della Tolfa” è un’iniziativa culturale dedicata alla valorizzazione del patrimonio immateriale del territorio tolfetano attraverso racconti dialettali, maschere zoomorfe tradizionali, musica popolare, giochi in legno itineranti e percorsi narrativi nel centro storico.

L’evento è realizzato dal Comune di Tolfa, in collaborazione con Associazione Generatio 90, con il patrocinio di Città Slow International e si svolgerà Sabato 12 e Domenica 13 Settembre a Tolfa (RM).

Il progetto ha lo scopo di divulgare e tramandare storie antiche della tradizione del nostro territorio, storie che i nostri padri raccontavano ai loro figli. Valorizzare il patrimonio folclorico dei Monti della Tolfa attraverso narrazioni, musica e tradizioni popolari e valorizzare il dialetto tolfetano come “lingua degli affetti” e “DNA della nostra identità”. Rafforzare il senso di comunità e l’identità culturale locale.

Accanto alla tutela del patrimonio immateriale, il progetto contribuisce in modo significativo anche alla valorizzazione culturale, turistica e artigianale del territorio, promuovendo le sue peculiarità tipiche: tradizioni artigiane, produzioni locali, saperi antichi, elementi paesaggistici e culturali che caratterizzano i Monti della Tolfa. L’evento diventa così un volano per la promozione integrata del territorio, rafforzando l’attrattività turistica e sostenendo le realtà produttive e associative locali.

L’evento si articola in un percorso culturale diffuso nel centro storico, con narrazioni dialettali, esibizioni di maschere zoomorfe, musica popolare itinerante, giochi tradizionali in legno e performance artistiche ispirate alle tradizioni dei Monti della Tolfa. Gli obiettivi del progetto sono il rafforzare il senso di comunità e l’identità culturale locale, promuovere la partecipazione intergenerazionale, coinvolgendo bambini, famiglie, anziani, scuole e associazioni. Valorizzare il centro storico attraverso percorsi itineranti e animazioni diffuse e promuovere il turismo culturale e la conoscenza delle tradizioni locali, promuovere il turismo culturale e la conoscenza delle tradizioni locali; sostenere e rendere visibili le peculiarità artigianali e culturali del territorio, integrando patrimonio immateriale e sviluppo turistico sostenibile.

Articolazione delle attività

L’iniziativa si sviluppa come un percorso culturale diffuso nel centro storico di Tolfa, articolato in più momenti complementari tra loro, ciascuno dedicato alla valorizzazione di un aspetto specifico del patrimonio immateriale dei Monti della Tolfa. Le attività sono concepite per creare un’esperienza immersiva, dinamica e intergenerazionale, capace di coinvolgere attivamente il pubblico e di trasformare gli spazi urbani in luoghi narrativi, performativi e simbolici. Il cuore dell’iniziativa è

raccontata da un itinerario narrativo che si snoda tra vicoli, piazzette, cortili e balconi del centro storico. In questi luoghi suggestivi, scelti per il loro valore architettonico e identitario, attori, narratori, insegnanti, anziani del territorio e gruppi culturali daranno voce alle antiche storie e alle favole tradizionali dei Monti della Tolfa.

Le narrazioni saranno proposte in forma teatrale e performativa, con un forte coinvolgimento del pubblico. Il dialetto locale, elemento centrale della tradizione orale, verrà utilizzato come lingua espressiva e comunicativa, restituendo autenticità ai racconti e rafforzando il legame con la memoria collettiva. Il pubblico seguirà un percorso scandito da tappe successive, ognuna caratterizzata da un tema narrativo differente, creando un'esperienza di ascolto itinerante che unisce scoperta culturale e valorizzazione degli spazi urbani.

Le maschere zoomorfe costituiscono uno degli elementi più evocativi del patrimonio folclorico dell'Italia e trovano nel territorio tolfetano un terreno fertile di riferimenti simbolici. L'iniziativa prevede la presenza di figure mascherate che rappresentano animali totemici, spiriti della natura, personificazioni del mondo pastorale e archetipi della tradizione popolare.

Queste maschere, realizzate da artigiani o gruppi culturali specializzati, animeranno il percorso con apparizioni sceniche, brevi performance teatrali, interazioni con il pubblico e momenti rituali che richiamano antichi riti di passaggio, credenze contadine e miti legati alla vita rurale. La loro presenza contribuisce a creare un'atmosfera sospesa tra realtà e immaginazione, restituendo al pubblico la dimensione arcaica e simbolica del folklore locale.

Lungo la via del centro storico sarà allestito un ludobus dedicato ai giochi tradizionali in legno, elemento fondamentale della cultura popolare e della socialità comunitaria. I giochi, costruiti secondo tecniche artigianali e materiali naturali, rappresentano un patrimonio ludico che affonda le radici nella vita contadina e nelle forme di intrattenimento collettivo del passato.

Il ludobus offrirà giochi di abilità e ingegno; percorsi di equilibrio; giochi di lancio, mira e coordinazione; attività manuali e laboratori per bambini e famiglie. Questa sezione del progetto ha una forte valenza educativa: promuove la manualità, la cooperazione, la creatività e il recupero del gioco come strumento di relazione e apprendimento. Allo stesso tempo, valorizza l'artigianato locale e la cultura materiale del territorio.

La musica popolare accompagnerà l'intero percorso come elemento unificante e identitario. Gruppi di musicisti, dotati di strumenti tradizionali quali organetti, tamburelli, ciaramelle e chitarre, si muoveranno lungo la via del centro storico creando un sottofondo sonoro continuo, capace di guidare il pubblico da una tappa all'altra.

La musica non sarà solo accompagnamento, ma parte integrante dell'esperienza culturale, verranno eseguiti canti della tradizione orale; saranno proposti stornelli, ballate e ritmi tipici del territorio; verranno coinvolti i partecipanti in momenti di danza collettiva e interazione. La dimensione itinerante permette di trasformare il paese in un grande palcoscenico diffuso, dove la musica diventa linguaggio di comunità e strumento di coesione sociale.

La musica popolare, con la sua forza evocativa e la sua capacità di coinvolgere pubblici diversi, diventa così il simbolo della continuità tra passato e presente.

Concetto progettuale

La metodologia adottata per la realizzazione dell'iniziativa si fonda su un approccio integrato che combina tradizione orale, partecipazione comunitaria, valorizzazione degli spazi urbani e utilizzo di linguaggi artistici differenti. L'obiettivo è costruire un'esperienza culturale immersiva, capace di

coinvolgere pubblici eterogenei e di restituire vitalità al patrimonio immateriale dei Monti della Tolfa attraverso forme espressive contemporanee ma radicate nella storia locale. Il progetto assume come fulcro metodologico la tradizione orale, intesa non solo come forma di trasmissione culturale, ma come strumento identitario e comunitario. Le storie, le favole, i racconti e le testimonianze del territorio vengono raccolti, selezionati e rielaborati in chiave performativa, mantenendo intatta la loro autenticità linguistica e simbolica. Il dialetto locale, elemento essenziale della memoria collettiva, viene utilizzato come lingua narrativa e comunicativa, valorizzandone la funzione di ponte tra generazioni e di veicolo di significati culturali profondi. La metodologia prevede il coinvolgimento attivo della comunità locale in tutte le fasi del progetto: dalla raccolta dei materiali narrativi alla realizzazione delle performance, dalla costruzione delle maschere alla partecipazione musicale. Anziani, artigiani, musicisti, attori, insegnanti, associazioni culturali e famiglie diventano protagonisti del processo creativo, contribuendo con competenze, memorie e saperi. Questo approccio partecipativo rafforza il senso di appartenenza, favorisce la trasmissione intergenerazionale e garantisce la piena coerenza culturale dell'iniziativa. Il centro storico di Tolfa viene interpretato come un grande palcoscenico diffuso. Vicoli, piazzette, cortili, balconi e scorci architettonici diventano luoghi narrativi e scenografici, capaci di amplificare il valore simbolico delle storie e delle performance. La scelta di utilizzare spazi reali e quotidiani, anziché luoghi chiusi o artificiali, permette di restituire al pubblico un'esperienza autentica e immersiva, in cui la cultura si intreccia con il tessuto urbano e con la vita della comunità. Il progetto adotta una metodologia interdisciplinare che combina: narrazione teatrale, per dare forma scenica alle storie; musica popolare, come elemento identitario e aggregativo; maschere zoomorfe, che richiamano simboli arcaici e tradizioni pastorali; giochi tradizionali, che valorizzano la cultura materiale e l'artigianato; performance itineranti, che accompagnano il pubblico lungo il percorso. Questa integrazione di linguaggi consente di coinvolgere sensi, emozioni e immaginazione, rendendo l'esperienza culturale accessibile e coinvolgente per tutte le fasce d'età. La metodologia si basa su un modello di apprendimento esperienziale, in cui il pubblico non è semplice spettatore, ma parte attiva del processo culturale. Attraverso l'ascolto, il movimento, il gioco, la musica e l'interazione con le maschere, bambini, giovani e adulti vivono un'esperienza diretta che favorisce la comprensione profonda delle tradizioni locali. La dimensione intergenerazionale è centrale: anziani e giovani condividono spazi, racconti e attività, contribuendo alla continuità culturale del territorio. Ogni attività è progettata con attenzione alla fedeltà storica, linguistica e simbolica delle tradizioni locali. La selezione dei narratori, dei musicisti, degli artigiani e dei performer avviene privilegiando competenze specifiche e conoscenze radicate nel territorio. La qualità artistica è garantita attraverso prove, coordinamento scenico, supervisione culturale e collaborazione con professionisti del settore. La metodologia prevede la massima accessibilità delle attività, sia in termini fisici che culturali. Il percorso è pensato per essere fruibile da famiglie, bambini, anziani e persone con esigenze specifiche. La narrazione in dialetto è accompagnata da forme espressive universali – musica, gestualità, maschere, giochi – che permettono la comprensione anche a chi non conosce la lingua locale. Il progetto è concepito per essere replicabile e sostenibile nel tempo. La valorizzazione delle competenze locali, l'utilizzo di materiali naturali (come il legno per i giochi), la creazione di reti tra associazioni e istituzioni e la documentazione delle attività contribuiscono a costruire un modello culturale duraturo, capace di generare ricadute positive anche oltre la singola edizione.

Destinatari

Il progetto "Racconti, Maschere e Tradizioni dei Monti della Tolfa – Viaggio nel Folclore Tolfetano" si rivolge a un pubblico ampio, eterogeneo e intergenerazionale, con l'obiettivo di coinvolgere l'intera comunità locale e i visitatori esterni in un percorso di riscoperta identitaria. La natura stessa dell'iniziativa, fondata sulla narrazione orale, sul dialetto, sulle maschere tradizionali e sulla musica popolare, consente di intercettare bisogni culturali differenti e complementari, offrendo a ciascun gruppo di destinatari (bambini e famiglie; giovani e adolescenti; anziani e depositari della memoria

orale, Scuole del territorio, associazioni culturali, teatrali, musicali e artigiane; visitatori e turisti) un ruolo attivo e partecipato.

- **Bambini e famiglie:** I bambini rappresentano il cuore del progetto, poiché la trasmissione del patrimonio immateriale trova nella giovane età il terreno più fertile. Attraverso le favole dialettali, i giochi in legno, le performance delle maschere zoomorfe e la musica itinerante, i più piccoli vengono introdotti alla storia, ai valori e alle tradizioni del territorio in modo ludico, immersivo e coinvolgente.

Le famiglie, accompagnando i bambini lungo il percorso narrativo, vivono un'esperienza condivisa che rafforza il legame intergenerazionale e permette agli adulti di rivivere la propria infanzia, come accadeva – come ricordato nel documento allegato – quando “i nostri padri raccontavano ai loro figli” le storie della tradizione tolfetana.

- **Giovani e adolescenti:** Il progetto si rivolge anche ai giovani, ^{Deliberazione Udp n. U00267 del 04/08/2026} spesso distanti dalle tradizioni locali ma allo stesso tempo attratti da forme culturali esperienziali e performative. Le maschere zoomorfe, la musica popolare, i percorsi itineranti e la dimensione scenica dell'evento costituiscono strumenti efficaci per riavvicinare le nuove generazioni al patrimonio culturale del territorio, stimolando curiosità, senso di appartenenza e partecipazione attiva.

I giovani possono essere coinvolti anche come volontari, performer, musicisti o supporto organizzativo, favorendo così un processo di cittadinanza attiva.

- **Anziani e depositari della memoria orale:** Gli anziani rappresentano una componente fondamentale del progetto, in quanto custodi della memoria storica, del dialetto e delle tradizioni popolari. La loro partecipazione – come narratori, testimoni o consulenti culturali – consente di preservare e trasmettere un patrimonio immateriale che rischierebbe altrimenti di disperdersi.

Il progetto valorizza il loro ruolo sociale, riconoscendoli come portatori di saperi, esperienze e racconti che costituiscono la base identitaria della comunità.

- **Scuole del territorio:** Le scuole primarie e secondarie dei Monti della Tolfa sono coinvolte come destinatari privilegiati, con la possibilità di integrare l'iniziativa nei percorsi didattici dedicati alla storia locale, alla lingua, alle tradizioni popolari e all'educazione civica.

Il progetto offre alle scuole un'occasione concreta per avvicinare gli studenti al dialetto, alla narrazione orale, alla musica popolare e ai riti tradizionali, favorendo un apprendimento esperienziale e interdisciplinare.

- **Associazioni culturali, teatrali, musicali e artigiane:** Il progetto coinvolge attivamente le realtà associative del territorio, che possono contribuire con competenze artistiche, musicali, artigianali e organizzative.

La partecipazione delle associazioni favorisce la creazione di una rete culturale stabile, capace di generare ricadute positive anche oltre la durata dell'evento.

- **Turisti e visitatori:** L'iniziativa è rivolta anche ai visitatori provenienti da fuori comune e fuori regione, interessati a scoprire le tradizioni dei Monti della Tolfa attraverso un'esperienza autentica e immersiva.

Il percorso narrativo, le maschere, la musica popolare e i giochi tradizionali rappresentano un forte elemento di attrattività turistica, contribuendo alla promozione del territorio e alla valorizzazione del centro storico.

Comunità locale nel suo complesso

L'intera comunità tolfetana è destinataria del progetto, che mira a rafforzare il senso di appartenenza, la consapevolezza delle proprie radici e la partecipazione collettiva alla vita culturale del paese.

Il dialetto, definito nel documento allegato come “cordone ombelicale che lega generazioni di persone alla propria origine”, diventa il filo conduttore di un evento che unisce passato e presente, tradizione e innovazione, memoria e creatività.

Piano comunicativo

Il piano comunicativo del progetto “Racconti, Maschere e Tradizioni dei Monti della Tolfa – Viaggio nel Folclore Tolfetano” è concepito come una strategia integrata e multicanale, finalizzata a garantire la massima diffusione dell'iniziativa e a valorizzarne l'identità culturale. La comunicazione non si limita alla semplice promozione dell'evento, ma diventa parte integrante del progetto stesso, contribuendo alla narrazione collettiva e alla costruzione di un immaginario condiviso attorno al patrimonio immateriale tolfetano. La strategia si articola in quattro assi principali: Comunicazione digitale e istituzionali; materiali grafici e informativi. La componente digitale rappresenta il cuore della diffusione contemporanea del progetto. Attraverso una campagna strutturata su Facebook, Instagram e TikTok, verranno pubblicati contenuti originali capaci di raccontare l'evento in modo dinamico e coinvolgente. La dimensione istituzionale garantisce autorevolezza e riconoscibilità al progetto. Sono previste conferenze e comunicati stampa e l'inserimento dell'evento nel circuito Città Slow International, che ne amplifica la visibilità a livello nazionale e internazionale. Questa sezione della comunicazione mira a consolidare l'immagine del Comune di Tolfa come polo culturale attivo nella tutela e valorizzazione del patrimonio immateriale. La comunicazione visiva avrà un ruolo fondamentale nel rendere riconoscibile l'identità dell'evento con locandine e manifesti.

Impatto atteso

L'impatto atteso del progetto si sviluppa su più livelli – culturale, sociale, educativo e turistico – e mira a generare benefici duraturi per la comunità tolfetana e per il territorio dei Monti della Tolfa.

L'iniziativa contribuisce a consolidare il senso di appartenenza della comunità, valorizzando il dialetto, le narrazioni orali, le maschere tradizionali e la musica popolare. Il recupero delle favole e dei racconti tramandati “dai nostri padri ai loro figli” permette di riattivare un patrimonio immateriale che rischierebbe di disperdersi, restituendolo alla collettività in forme contemporanee e partecipate.

Accanto a ciò, la valorizzazione del patrimonio immateriale genera ricadute dirette e complementari sulla valorizzazione culturale, turistica e artigianale del territorio, promuovendo le peculiarità tipiche dei Monti della Tolfa: tradizioni artigiane, produzioni locali, saperi antichi, elementi paesaggistici e culturali che costituiscono l'identità del borgo. L'evento diventa così un motore di promozione integrata del territorio, capace di rafforzarne l'attrattività e di sostenere le realtà produttive e associative locali.

Il progetto favorisce l'incontro tra generazioni diverse: bambini, giovani, adulti e anziani condividono spazi, storie e attività. Gli anziani, depositari della memoria orale, assumono un ruolo centrale come narratori e testimoni, mentre i giovani vengono coinvolti come volontari, performer o supporto organizzativo. Questo scambio rafforza la coesione sociale e promuove una cittadinanza attiva.

L'evento, grazie alla sua originalità e alla forte identità territoriale, rappresenta un elemento di attrattività per visitatori provenienti da fuori comune e fuori regione. Il percorso narrativo, le maschere zoomorfe, la musica itinerante e i giochi tradizionali costituiscono un'esperienza unica, capace di valorizzare il centro storico e di generare ricadute positive per le attività locali.

Il dialetto tolfetano, definito nel documento come "lingua degli affetti" e "cordone ombelicale che lega generazioni di persone alla propria origine", viene riportato al centro della vita culturale del paese. La sua diffusione attraverso narrazioni, video, pillole linguistiche e performance contribuisce a preservarlo e a trasmetterlo alle nuove generazioni.

Il progetto stimola la collaborazione tra associazioni culturali, teatrali, musicali e artigiane, creando una rete stabile e virtuosa. Questa sinergia rafforza il tessuto sociale e culturale locale e favorisce la nascita di nuove progettualità condivise.

Il percorso itinerante trasforma il centro storico in un palcoscenico diffuso, valorizzando vicoli, piazzette, cortili e balconi. L'aumento della frequentazione degli spazi urbani contribuisce alla loro rivitalizzazione e alla percezione del borgo come luogo vivo, accogliente e culturalmente attivo rafforzando al contempo la promozione turistica e identitaria del territorio.

Deliberazione UdP n. U00267 del 04/08/2026

La Sindaca

dott.ssa Stefania Bentivoglio



**QUADRO ECONOMICO PREVISIONALE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE
PER LA REALIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE**

“Racconti, Maschere e Tradizioni dei Monti della Tolfa – Viaggio nel Folclore Tolfetano”

VOCI DI COPERTURA FINANZIARIA	IMPORTO
Contributo Consiglio Regionale del Lazio	€ 9.000,00
Risorse proprie	€ 1.000,00
Totale entrate	€ 10.000,00

Voce di SPESA	IMPORTO
Acquisto di beni non durevoli: - Articoli ferramenta - Articoli di cartoleria	€ 500,00
Allestimento di locali, impianti e strutture, scenografie, montaggio e smontaggio: - Service audio/luci - Scenografie - Strutture Ludobus - Strutture meccaniche	€ 4.400,00
Pubblicità: - Pubblicità radio e giornale - Materiale promozionale e inserzioni	€ 500,00
Premi e riconoscimenti non in denaro: Attestati - Targhe e medaglie	€ 500,00
Rimborsi spese: - Spese per vitto/alloggio/viaggio	€ 3.000,00
Compensi per artisti: - Musica romanesca itinerante - Poeti a braccio - Band musicali dal vivo	€ 1.100,00
TOTALE	€ 10.000,00

Il Legale Rappresentante

Tolfa,

CRONOPROGRAMMA

FASE progettuale	Descriz. Attività	Luogo di Svolgimento	data
1	AVVIO DEL PIANO COMUNICATIVO E PUBBLICITARIO: (INSERZIONI, STAMPE, AFFISSIONI, WEB, RADIO)	#COMPENSORIO DI TOLFA #ROMA E PROVINCIA #VITERBO E PROVINCIA #REGIONE LAZIO	DAL 8 AGOSTO AL 13 SETTEMBRE
2	Pianificazione e ottimizzazione della logistica dell'area	Tolfa (RM) in : Via Roma , via S. Antonio, p.zza S. Antonio, p.zza Armando Diaz Deliberazione UdP n. U00267 del 04/08/2026	7-13 SETTEMBRE
3	ALLESTIMENTO AREA - SERVICE-STAND – SCENOGRAFIE – AREE DIMOSTRATIVE	Tolfa (RM) in : Via Roma , via S. Antonio, p.zza S. Antonio, p.zza Armando Diaz	9-13 SETTEMBRE
4	Accoglienza Artisti/Espositori/Rappresentanti del Territorio /Istituzioni	Tolfa (RM) in : Via Roma , via S. Antonio, p.zza S. Antonio, p.zza Armando Diaz	12-13 SETTEMBRE
5	Inaugurazione evento – esibizioni – dimostrazioni-spettacoli-	Tolfa (RM) in : Via Roma , via S. Antonio, p.zza S. Antonio, p.zza Armando Diaz	12 SETTEMBRE
6	2° giorno di evento– esibizioni – dimostrazioni-spettacoli-	Tolfa (RM) in : Via Roma , via S. Antonio, p.zza S. Antonio, p.zza Armando Diaz	13 SETTEMBRE